

# Didattica della scrittura

Mirko Tavosanis

18 aprile 2015

# Per i laboratori

- Usare le verifiche scritte con cui avete a che fare nel lavoro o nel tirocinio
- Correggere collettivamente i lavori
- Le prove che presenterete dovranno appartenere:
  - A fasce scolastiche diverse
  - A livelli diversi

# In pratica

- Scannerizzare e mettere su una penna usb **tre verifiche scritte** di varia tipologia e vario livello di scuola (con o senza correzioni vostre)
- Durante il laboratorio, divideremo le correzioni a partire da una griglia precedentemente elaborata e diversificata in base alla prova
- Inoltre, vedremo una serie di interventi di recupero e potenziamento per lo studente a partire dal risultato della prova.

# Esami scritti

- Dopo l'inizio di giugno, ma probabilmente prima del termine dell'area comune (12 giugno?)
- Basati, appunto, su quello che vedremo oggi e nei laboratori
- Differenziazione per chi non partecipa ai laboratori

# Obiettivi?

- Il riferimento è sempre dato dai «programmi» del TFA
- Subito dopo, le indicazioni ministeriali per le scuole
- Ma non dobbiamo perdere di vista il contesto ampio!
- Un buon punto di riferimento: un'educazione linguistica democratica – e, non troppo invecchiate, le tesi del GISCEL (1976)

# Sì, ma nel dettaglio?

- Oggi ci focalizziamo sulla scrittura
- Non è tutto, naturalmente... ma è una buona parte del tutto!

# Scrittura

- Considerata universalmente importante, sia per lo sviluppo della persona sia come strumento di lavoro
- L'insegnamento della scrittura è relativamente poco curato a livello universitario
- Sembra che una buona parte degli studenti universitari, in tutto il mondo, *non* migliori le proprie capacità di scrittura durante gli studi (*Academically adrift: Arum e Roska 2011*)
- Naturalmente, non va visto tutto nella prospettiva dell'Università, ma è interessante vedere il punto di arrivo (sia pure non necessario) del percorso

# Pensierino: che cosa si scrive?

- Fino al 2000, gli italiani (indagine ISPO per Poste italiane) non scrivevano quasi nulla nella vita quotidiana... dichiaravano di scrivere molte lettere, ma io ho molti dubbi!
- Unici usi diffusi:
  - Promemoria per appuntamenti nell'agenda
  - Liste della spesa
- Dopo, la scrittura elettronica ha completamente cambiato il quadro!
- Ma a che cosa serve la scrittura nella vita quotidiana? Si tratta di un settore in espansione, però ci sono limiti



# Pensierino: la mattina del Direttore

- Studiare un piano finanziario, cercare di capire implicazioni, vantaggi e svantaggi, trasformare il tutto in un appunto per il presidente o il CdA
- Scrivere una lettera per proporre al Dirigente scolastico di una circoscrizione argentina corsi di aggiornamento online per docenti
- Esaminare in riunione una serie di richieste pervenute, trasformarle in tabella condivisa, far inserire le informazioni pertinenti in una serie di preventivi personalizzati
- Rispondere a un bel po' di lettere
- Eccetera... Un suggerimento di lettura è *The Myth of the Paperless Office* di Sellen e Harper (2001)

Non faremo tutto con i gesti?



# Pensierino: le serate del Direttore

- Leggersi un bel po' di articoli di giornali, blog e riviste
- Scorrere la guida Lonely Planet del Perù per capire quali sono le città universitarie principali, i centri turistici, le zone meglio servite e così via
- Studiare un manuale per la creazione di e-book
- Leggere *Why Nations Fail* di Acemoglu e Robinson, come Riek Machar, oppure un romanzo
- Eccetera... Il che è un quadro un po' spostato verso l'alto, ma che riguarda ampie fasce della popolazione italiana

Perché?

# Perché?

- Gli esseri umani hanno a che fare con molte informazioni complesse, a volte non strutturate
- Nel mondo reale le informazioni quantificabili convivono con informazioni non quantificabili
- La scrittura «umanistica» copre molti settori della vita e dell'attività pratica
- (al tempo stesso, ci sono esempi incredibili di stupidaggini... ma mi sembra che comunque ne valga la pena)

# Didattica della scrittura

- Molte nobilissime e sensatissime ragioni
- Potremmo passare tutto il pomeriggio a parlarne! E in ogni caso molte le conoscete e condividete già
- La mia esperienza è soprattutto relativa alla scrittura professionale: vedremo questo aspetto, che è comunque un sottoinsieme di un sottoinsieme
- Come si rinforzano le competenze degli studenti?

# Risposta per l'università

- Integrazione della scrittura nel percorso di studi (per esempio: relazioni scritte anziché esposizioni orali o domande a risposta multipla)
- Corsi di scrittura dedicati

Ovviamente, è un vantaggio lavorare su tipi di scrittura che siano allo stesso tempo interessanti per gli studenti e di ragionevole profilo culturale

# Obiettivi chiarissimi!

- Capacità di scrivere in modo adeguato al mondo del lavoro – con indicazioni su come scrivere messaggi professionali di posta elettronica
- Capacità di gestire testi espositivi complessi (a cominciare dall'elaborato di laurea), dotati di:
  - struttura interna (sezioni, indici)
  - rinvii bibliografici
- Completo dominio dell'italiano scritto, standard (o neostandard, nel senso che abbiamo visto nell'ultimo incontro); consapevolezza delle oscillazioni – «in delle brutte vicende»?



# Un punto incerto

- A livello di Master in traduzione:  
«L'idea di Francesco Antinucci e mia, è stata quella di mettere a frutto gli studi di grammatica generativa.»
- Che cosa ne pensate? Quest'uso della virgola è "consigliabile", "accettabile" o "non accettabile"?
- La frase è di Lorenzo Renzi, uno dei maggiori studiosi di grammatica italiana, ed è tratta dalla formale *Presentazione alla Grande grammatica italiana di consultazione* di Renzi, Salvi e Cardinaletti (p. 23). Si tratta quindi di un testo in cui la spinta a riprodurre la sintassi del parlato è molto ridotta.

# Difficoltà

- Si può dare per scontata la buona conoscenza dell'italiano
- In alcuni casi (< 1%) ho incontrato studenti che avevano incertezze di base... tipo, che cosa significa scrivere una relazione o un riassunto (un 2,5% delle matricole ha difficoltà a mettere lo spazio dopo i segni di punteggiatura, eccetera)
- Molto più comuni sono invece i problemi nell'affrontare alcuni punti chiave della scrittura professionale:
  - Separare i **fatti** dalle **opinioni**
  - Rendere il testo **breve**, non **lungo**
  - **Capire** ciò che si scrive
  - **Modificare** un testo in base alle osservazioni
  - Scrivere il testo in funzione di un **destinatario** per raggiungere determinati **obiettivi**
  - Eliminare la **complessità inutile**
  - **Documentare** ciò che si è scritto
- Vi presento il punto di arrivo, nella mia prospettiva

# Da espandere?

- La motivazione è sempre un punto chiave
- Con gli studenti di Informatica (non Informatica umanistica) un buon approccio per interessarli alla scrittura era: scrittura ben fatta come caso particolare di usabilità

# Approfondimenti

- Qualunque cosa sia stata scritta da Tullio De Mauro
- Possono aiutare manuali di didattica della scrittura... ma le esigenze sono molto variate
- Per la scrittura professionale elettronica, consiglio i libri di Luisa Carrada